

Siracusa. Troppe morti sul lavoro, corsi di sicurezza per imprenditori, dipendenti e studenti

In provincia di Siracusa lo scorso anno si sono registrati 11 decessi sul lavoro. Un numero tra i più alti in Sicilia. Undici tragedie dovute a incidenti occorsi durante lo svolgimento di attività lavorative. Anche da questo dato parte un progetto avviato a livello regionale e presentato ufficialmente questa mattina nel capoluogo. Si tratta di corsi di prevenzione e formazione sulla sicurezza sul lavoro, destinati agli imprenditori, ai dipendenti, ma anche agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti superiori professionali, oltre che a dirigenti e insegnanti. Il progetto "Sicilia in ...sicurezza", elaborato dal Servizio 3 del Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della Salute è stato illustrato nella sala formazione dell'ospedale "Rizza" di viale Epipoli. L'evento, moderato dal direttore dello Spresal Alba Spadafora, presente il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella, è stato introdotto dal direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta che ha sottolineato l'importanza della diffusione della cultura della prevenzione per la sicurezza sul lavoro "attraverso la formazione degli addetti in particolare nei comparti dell'edilizia e dell'agricoltura considerati – ha spiegato – gli elevati rischi di infortuni che la complessità delle varie fasi lavorative comportano". L'Asp di Siracusa prevede di formare nel corso del 2015 circa 180 soggetti in agricoltura e 320 in edilizia. I corsi, a titolo gratuito, avranno inizio a febbraio. La formazione è rivolta ai datori di lavoro, ai lavoratori, ai coordinatori, progettisti e direttori dei lavori, agli operatori addetti ai

lavori in quota, ai responsabili dei lavori pubblici e tecnici comunali. Un corso sarà dedicato ai tecnici comunali sul nuovo decreto per le cadute dall'alto.

Siracusa. All'ospedale Rizza l'arcivescovo incontra medici e pazienti

Nella sua visita pastorale, l'arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo, ha toccato oggi l'ospedale Rizza di viale Epipoli. Ha incontrato gli operatori e raggiunto i pazienti nei reparti di degenza di Medicina riabilitativa, Hospice e nella Residenza sanitaria assistita, al Centro screening, Centro Alzheimer, Consultorio familiare e Dermatologia, soffermandosi e offrendo ad ognuno di loro, da buon pastore, parole di conforto e di speranza.

Ad accoglierlo, il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta insieme al direttore amministrativo Giuseppe Di Bella e il dirigente medico di presidio Giovanni Burgaretta.

Nella sala riunioni di Medicina riabilitativa l'arcivescovo ha recitato la preghiera dedicata alla visita pastorale.

“Ho scelto questa struttura ospedaliera dove la fragilità umana e la sofferenza sono più in evidenza, con la sua specificità di accoglienza dei malati terminali”, ha detto l'arcivescovo. “La mia presenza vuole essere un incoraggiamento – ha aggiunto – con l'invocazione dell'abbondanza della benedizione del Signore sui malati e su tutti coloro che offrono con abnegazione il proprio servizio”.

Un momento di particolare commozione è stato vissuto nel reparto Hospice, dove l'arcivescovo è stato accolto da una

performance musicale caratterizzata da brani medievali cantati e accompagnati dal suono dell'arpa dagli artisti Raffaele Schiavo e Loredana Vasta impegnati nell'hospice in un progetto di musicoterapia.

Siracusa. Giornata della Memoria, incontro al Salone Borsellino con gli studenti

Anche Siracusa ha ricordato la Shoah e le deportazioni nel lager nazisti. Il salone Borsellino di Palazzo Vermexio ha ospitato un incontro con il professore Santo Burgio, docente associato di Storia della Filosofia presso la facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli studi di Catania. Una lettura in relazione al mondo contemporaneo che ha colto l'interesse degli studenti dei Licei "Corbino-Gargallo" ed "Einaudi" e degli Istituti di Istruzione Superiore "Quintiliano" e "Fermi".

Il Prefetto di Siracusa, Armando Gradone, ha consegnato la medaglia d'onore conferita dal Presidente della Repubblica alla memoria di Salvatore Pitruzzello, deportato presso i campi di lavoro nazisti in Francia.

Siracusa. "Acqua bene

comune", incontro pubblico sul futuro del servizio idrico

Il futuro del servizio idrico in provincia. E' il tema di un forum pubblico organizzato dall'associazione "Città in Comune". Tra i relatori, il presidente dell'azienda speciale consortile "Abc" di Napoli, Maurizio Montalto, che parlerà dell'azienda, pubblica, che con una popolazione di un milione 650 mila abitanti, è una delle più grandi ditte di gestione di risorse idriche del Mezzogiorno. L'incontro si svolgerà il 29 gennaio, alle 17,30, nell'Aula Magna dell'istituto "Rizza".

Siracusa-Catania, Incidente in autostrada: interviene l'elisoccorso. Quattro i feriti

Nuovo incidente lungo l'autostrada Siracusa-Catania. Due vetture si sono scontrate poco prima delle 12 all'interno della galleria San Fratello, in direzione Catania. Quattro i feriti, non gravi. Il tratto stradale è stato provvisoriamente chiuso per consentire l'intervento dell'elisoccorso del 118 per trasportare uno dei quattro al Cannizzaro di Catania. Gli altri tre feriti accompagnati in ambulanza nei presidi ospedalieri di Lentini e Augusta. Sul posto le squadre dell'Anas e della Polizia Stradale hanno regolato il traffico, tornato regolare dopo le 13.30.

Siracusa. Sparano contro un uomo ai domiciliari, arrestati due giovani

Arrestati, quasi in flagranza di reato, i siracusani Carmelo Bianca di 23 anni e Mattia Greco di 19, entrambi con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio. Le ipotesi a loro carico sono di tentato omicidio in concorso e porto abusivo di arma da fuoco. Ieri sera, infatti, i due a bordo di un ciclomotore condotto da Greco, si sono avvicinati all'abitazione di un soggetto sottoposto agli arresti domiciliari per evasione, in viale Zecchino e, dopo averlo notato affacciato alla finestra intento a fumare una sigaretta, Bianca ha esploso un colpo di pistola a tamburo che si è andato a conficcare nel muro sottostante. La vittima è rimasta illesa anche perché si è prontamente accasciata sul pavimento della stanza alla vista della pistola puntata in sua direzione. Raccolte le descrizioni sommarie fornite da alcuni testimoni e visionate le immagini dei sistemi di videosorveglianza cittadina, i Carabinieri sono riusciti a risalire all'identità dei due responsabili, rintracciandoli nella nottata e traendoli in arresto. Al termine delle formalità di rito, i due arrestati sono stati associati alla casa circondariale di "Cavadonna", a disposizione della competente Autorità Giudiziaria. I Carabinieri sono al lavoro per comprendere il movente del gesto che, al momento, potrebbe essere ricondotto a intimidazioni maturate negli ambienti dello spaccio di sostanze stupefacenti. Le numerose perquisizioni condotte su vari obiettivi nel corso della nottata non hanno portato al rinvenimento della pistola utilizzata.

Siracusa ha uno dei ponti più belli d'Italia: l'Umbertino. Parola di skyscanner

Il ponte Umbertino è uno dei più belli d'Italia per skyscanner.it. Il sito di ricerca e prenotazioni di viaggi in aereo ha anche una sezione dedicata alla "notizie per i viaggiatori". Quella odierna è dedicata ai 30 ponti più belli nel nostro paese. E alla posizione numero 28 c'è proprio l'Umbertino, punto di collegamento tra Ortigia e la terra ferma. Sono solo due i ponti siciliani in classifica, l'altro (il ponte dei Saraceni di Adrano) è in posizione numero 16.

Poco conta, l'importante è essere finiti nella top 30 insieme ai più famosi ponte dei Sospiri e ponte di Rialto (Venezia), ponte Vecchio (Firenze), ponte Sant'Angelo e ponte Milvio (Roma) e il ponte di Mezzo (Pisa).

L'Umbertino viene raccontato così: "Prende il nome da quello di Umberto I, Re d'Italia al tempo in cui il ponte venne ricostruito, dopo le demolizioni delle parti spagnole. Rappresenta un prolungamento ("u rettifilu", così viene chiamato) di Corso Umberto I e collega "Ortigia" (la vecchia Siracusa) ai nuovi quartieri della città".

Un altro riconoscimento per il bello made in Siracusa.

Siracusa. Un sms dalla

Protezione Civile in caso di pericolo, sistema in fase sperimentale

Parte in via sperimentale il servizio di allerta via sms della Protezione Civile di Siracusa. In questa fase, un numero ristretto di utenze telefoniche, sta testando il software in dotazione al settore retto dall'assessore Antonio Grasso. Una volta conclusa la fase di test, ogni siracusano potrà chiedere di avere il suo numero telefonico aggiunto nella lista della Protezione Civile. Riceverà così i messaggi di alert in caso di maltempo, chiusura scuole o altre comunicazioni di interesse pubblico. "Stiamo puntando su questo sistema – spiega l'assessore Grasso – perchè un messaggio di testo è di più facile lettura rispetto ad una email. Tutti abbiamo il cellulare sempre a portata di mano per cui ci sembra il modo più veloce per informare la popolazione. Per noi è uno strumento utile per la prevenzione del rischio". L'Sms Messenger è fornito dalla Skebby Mobile Solution di Milano. La protezione Civile di Siracusa ha deciso di dotarsi di un simile sistema dopo gli eventi del 5,6 e 7 novembre dello scorso anno.

In provincia i Comuni di Priolo e Melilli si sono già dotati di un simile sistema. Adesso tocca al capoluogo.

Siracusa. Conclusi i festeggiamenti in onore di

San Sebastiano, copratrono della città

Concluse ieri le celebrazioni in onore di San Sebastiano. Il simulacro del co-patrono di Siracusa è stato accompagnato in processione per le principali vie di Ortigia da un nutrito stuolo di devoti e fedeli. La festa è tornata partecipata come succedeva nei decenni passati.

Alle 17 la statua del Santo è comparsa sul sagrato della chiesa di Santa Lucia alla Badia. Trasportato a spalla, ha attraversato il centro storico salutato in ogni passaggio da decine e decine di fedeli. Poco prima delle 21 il ritorno in piazza Duomo, seguito dai fuochi d'artificio e dalla tradizionale asta del pane.

Per il terzo anno la processione è stata organizzata per la domenica successiva al giorno di San Sebastiano (20 gennaio), proprio per favorire una massiccia presenza.

Cassibile. Abbraccia per la prima volta la madre: a "C'è Posta per Te" la storia di Rosario e Annamaria

Non aveva mai conosciuto la madre. Ha vissuto i suoi primi 41 anni a Cassibile, accolto da piccolissimo da una famiglia che è diventata la sua. Difficile, però, per lui, dimenticare una verità che ha sempre conosciuto: sua madre lo ha abbandonato, perché in preda alla paura. Una storia d'amore finita, le difficoltà, il timore di non avere la possibilità di garantire

a lui e ai suoi 6 fratelli un futuro. Rosario Caruso oggi è marito e padre amorevole. Il suo desiderio di conoscere la donna che lo ha messo al mondo è sempre stato fortissimo e da qualche giorno è diventato realtà. Si è affidato a Maria De Filippi e all'ormai storica trasmissione "C'è posta per te", in onda il sabato sera su Canale 5. Ha incontrato, negli studi di Roma, Annamaria, sua madre. La busta che si apre. Frazioni di secondo che sembrano un'eternità. Un abbraccio intenso. Un'emozione forte per lui e per la sua famiglia, ma anche per i milioni di spettatori che si sono immedesimati in una storia in cui il sentimento principale, l'amore di un figlio per la propria madre, alla fine trionfa. Tante le manifestazioni di affetto che, anche su Facebook, sono subito arrivati a Rosario dai suoi amici, i conoscenti, i cassibilesi, che seguito con commozione quel momento, atteso e immaginato per tanti anni e perfino quando, in seguito ad un grave incidente stradale, la sua vita sembrava ad un passo dalla fine.